



# Fractus

Le variazioni

# Sei Quintetti

per strumenti a fiato  
*flauto – oboe – clarinetto – corno – fagotto*

**Bruno Bettinelli, Franco Margola, Giancarlo Facchinetti,  
Silvia Bianchera, Tommaso Ziliani, Ennio Bertolotti**

Prima esecuzione  
**Cascina Parco Gallo** – Brescia 26 maggio 2022  
A cura di Cieli Vibranti

## LE VARIAZIONI

Flauto: **Lello Narcisi**  
Oboe: **Lorenzo Alessandrini**  
Clarinetto: **Daniel Roscia**  
Corno: **Silvia Festa**  
Fagotto: **Carmen Maccarini**  
Soprano: **Gisella Liberini**

SON 251/22  
© 2022 by Sonitus Edizioni Musicali e Discografiche  
www.sonitusedizioni.com  
Tutti i diritti riservati / All rights reserved

## LE VARIAZIONI

Musicisti e docenti di formazione classica che svolgono la loro principale professione artistica in orchestra e allo stesso tempo hanno deciso di investire energie e passione per far rivivere le emozioni del “Concerto da Camera”.

Siamo strumentisti a fiato – flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto – uniti talvolta al canto o a piccoli ensemble di archi e ottoni. Come in un gioco di carte ci fondiamo e ci mescoliamo in formazioni differenti che prevedono anche la collaborazione di artisti di altre discipline, quali danzatori o acrobati, realizzando vari spettacoli musicali.

Concerti, rappresentazioni e incontri rivolti a qualsiasi tipo di pubblico, dall’amatore al più esperto conoscitore di musica classica con l’intento di creare un filo diretto tra il palco e la platea e di interagire il più possibile con chi ci ascolta.

La Musica è il nostro linguaggio espressivo ma in realtà appartiene a tutti e può essere spettacolo, arte, intrattenimento e soprattutto divertimento nel senso più nobile del termine.

*Classical professional musicians and teachers who carry out their main artistic profession in the orchestra and at the same time have decided to invest energy and passion to revive the emotions of the “Chamber Concert”.*

*We are wind players - flute, oboe, clarinet, horn and bassoon - sometimes combined with singers or small string and brass ensembles. As in a card game we merge and mix in different shapes that also include the collaboration of artists from other disciplines, such as dancers or acrobats, giving life to various musical performances.*



Immagine di copertina Grottesco di Dante di **Franz von Lenbach** (1836-1904)

“Fractus” è il titolo del CD contenente la registrazione di tutti i sei quintetti, realizzata da Nicola Ziliani nell’Auditorium “A. Negri” presso Cavalli Musica a Castrezzato (Bs) nei giorni 24 e 25 gennaio 2022.

Catalogo Sonitus SON 251/22



## PRESENTAZIONE

### **Organico vecchio, musica nuova: sei quintetti per fiati tra XX e XXI secolo**

Il quintetto di fiati ha conosciuto, nel XX secolo, una seconda giovinezza. Affermatosi come genere nei primi anni dell'Ottocento grazie ad autori come Anton Reicha e Franz Danzi, solo pochi decenni più tardi sembrava estinguersi con il tramonto della semplicità sbarazzina e ingenua del periodo Biedermeier.

I compositori del Novecento, che spesso si dedicarono a recuperare ciò che il secolo precedente aveva trascurato o precocemente accantonato, trovarono invece nel quintetto un terreno fertile per mettere alla prova nuovi linguaggi, cercare soluzioni timbriche inedite, riconnettersi ad un repertorio più antico e meno inquinato da residui di Romanticismo. Hindemith, Schönberg, Villa-Lobos, Stockhausen, Ligeti... sono molti gli autori di primo piano che si sono cimentati con la formazione classica – flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto – contribuendo a farla evolvere, in particolare per quanto riguarda la densità della scrittura e la complessità delle combinazioni strumentali.

In Italia questa formazione sembra ad un primo sguardo meno comune, ma questo volume dimostra che sia tra i compositori che si sono ormai conquistati un posto nella storia della musica – Bruno Bettinelli e Giancarlo Facchinetti – sia tra gli autori viventi il quintetto di fiati è stato e continua ad essere un approdo felice, anche se i lavori qui pubblicati sembrano evidenziare la personalità dei singoli più che i tratti comuni di un genere.

Scritto nel 1984, successivamente rivisto ma presentato qui nella sua prima versione, il Quintetto per fiati di Bruno Bettinelli si articola in tre movimenti; il primo e il terzo, più mossi e variegati, sono frammentati in sequenze a volte febbrili, mentre quello centrale è caratterizzato da una pensosa staticità. Nel suo complesso, il Quintetto si sviluppa come un discorso musicale caleidoscopico, in cui ogni elemento è in rapida trasformazione e in particolare le cellule ritmiche mutano ed evolvono quasi come in un organismo vivente, alimentando da un lato un'inappagata tensione emotiva e dall'altro favorendo un'intensa introspezione dei singoli strumenti, di cui vengono esaltate le singole voci anche in un intreccio denso di chiaroscuri armonici.

Rimasta incompiuta, probabilmente per le difficoltà di dare concretezza ad un progetto ambizioso che coinvolgeva l'orchestra e tre cori, la cantata natalizia *La nuova Bètleem* di Franco Margola, su testo di Roberto Pancari, venne completata in una versione per due cori, voce recitante e sette strumenti da Tommaso Ziliani nel 2012. La troviamo qui in un'ulteriore riduzione in forma di suite per quintetto di fiati, una sintesi che non sacrifica le qualità della musica di Margola e in particolare la felice vena melodica che illumina il brano, sostenuta dalla varietà delle soluzioni armoniche impiegate. Mai sopraffatto dall'ansia di apparire moderno, Margola si presenta qui particolarmente classico, con un linguaggio dominato da una raffinata compostezza.

Del 1964 sono i due pezzi – *Ricercare* e *Fantasia* – di Giancarlo Facchinetti. Realizzati da un compositore non ancora trentenne, rappresentano il primo tentativo di scrivere per un ensemble di fiati, con un carattere quasi di esercizio privato, tanto che i brani non vennero mai eseguiti. Eppure, nelle due pagine, in cui si respirano atmosfere neoclassiche come è tipico di questo periodo della carriera dell'autore bresciano, non mancano gli spunti di interesse, dalle ambiguità armoniche e dalle frasi frammentate dell'enigmatico *Ricercare* alla tensione drammatica, costruita soprattutto grazie all'impulso ritmico e alla reiterazione di brevi sequenze, che attraversa la *Fantasia*, che pure si spegne in un adagio sospeso.

Contrasti è il titolo del lavoro di Silvia Bianchera, scritto nel 2021. Titolo che potrebbe risultare fuorviante, se inducesse l'idea che il brano si ponga come campo di battaglia di un conflitto tra gli strumenti. I contrasti si manifestano invece nel dipanarsi del discorso musicale, sia tra singole note o gruppi di note – ad esempio con repentini e reiterati cambi di dinamica – sia sul piano formale, accostando sezioni che divergono per andamento, articolazione del suono, metro e ritmo. Il risultato è una pagina che si muove per strappi, alternando densità e svuotamenti, toni energici e passi meditativi, e che pure imbriglia le stesse forze centrifughe che scatena con una scrittura che rinsalda i legami tra gli strumenti, muovendoli in radicata sintonia.

Scritto nel 2021 per il settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, *Viaggiando con Dante* di Tommaso Ziliani traduce musicalmente l'av-

ventura letteraria della Divina Commedia, condensandola in poche sequenze essenziali. Se il preludio introduttivo restituisce in modo quasi onomatopeico l'alternarsi dei passi che scandiscono l'inizio del cammino dantesco, la successiva Fuga dall'Ade si nutre di note ossessivamente ripetute, metri irregolari, cromatismi e persino di artifici teatrali: agli interpreti è richiesto di rafforzare il clima infernale interrompendo la musica per fissare terrorizzati il pubblico.

Segue *L'attesa purificatrice*, un Purgatorio che si sviluppa in un registro espressivo medio, evitando contrasti ed eccessi prima della luminosa *Ascesa all'Empireo*, in cui una voce di soprano intona alcuni versi dal Canto XXX del Paradiso. Preghiera intima più che inno di lode, sussurra promesse di salvezza sulle note di una bellezza discreta, che si intravede senza manifestarsi appieno.

Chiude il volume *Quintetto Primo* di Ennio Bertolotti, come i due brani precedenti scritto nel 2021. È un lavoro caratterizzato da una scrittura essenziale, a tratti minimalista, con spunti imitativi e spigolosi conflitti armonici che si distendono solo nella sezione centrale, in cui al soprano sono affidati i primi versi del Canto XXXIII del Paradiso, la celebre preghiera *Vergine Madre*. Un'oasi di regolarità metrica e ritmica e di lievità melodica che sembra impermeabile ai movimenti inquieti e agli scatti meccanici che tornano a dominare nel finale del pezzo, a sancire con poche, nude note tutta la distanza tra Cielo e Terra.

Andrea Faini



**Old staff, new music: six wind quintets between the 20th and 21st centuries**

The wind quintet experienced a second youth in the Twentieth Century. Established as a genre in the early Nineteenth Century with authors as Anton Reicha and Franz Danzi, only a few decades later it seemed to die following the decline of the saucy and naive simplicity of the Biedermeier period.

The composers of the Twentieth Century, who often dedicated themselves to recovering what the previous century neglected or precociously set aside, found instead in the quintet a fertile ground to test new languages, look for new timbral solutions, reconnect to an older and less Romantic repertoire.

Hindemith, Schönberg, Villa-Lobos, Stockhausen, Ligeti... there are many leading authors who have tried their hand with the classical wind quintet - flute, oboe, clarinet, horn and bassoon - making it evolve, in particular regarding density of writing and complexity of instrumental combinations.

At a first glance, this formation seems less common in Italy, but this volume demonstrates that many historical authors - such as Bruno Bettinelli or Giancarlo Facchinetti - also had interest in the wind quintet, even if the works published here seem to highlight individual personality rather than the common traits of a genre.

Written in 1984, subsequently revised but presented here in its first version, Bruno Bettinelli's *Wind Quintet* is divided into three movements; the first

and the third, more animated and variegated, are sometimes fragmented into feverish sequences, while the central one is characterized by meditative stillness.

As a whole, the *Quintet* develops a kaleidoscopic musical discourse, in which each element is in fast transformation and in particular the rhythmic cells change and evolve almost like in a living organism, creating an unsatisfied emotional tension on the one hand and favoring also an intense introspection of the single instruments: the single voices are enhanced even in if merged in a dense harmonical interweaving.

Left unfinished, probably due to the difficulties of giving substance to an ambitious project that involved the orchestra and three choirs, the Christmas cantata *La nuova Bèlem* by Franco Margola, based on a text by Roberto Pancari, was completed in a version for two choirs, reciting voice and seven instruments by Tommaso Ziliani in 2012. We find it here in a further reduction in the form of a suite for wind quintet, a synthesis that does not sacrifice the qualities of Margola's music and in particular the rich melodic inspiration that illuminates the piece, supported by the variety of harmonic solutions used. Margola, never in his life overwhelmed by the anxiety of appearing modern, shows himself particularly classic here, with a language dominated by a refined composure.

Giancarlo Facchinetti wrote *Ricercare* and *Fantasy* for wind quintet in 1964. Completed by a not yet

thirty composer, they represent the first attempt to write for a wind ensemble and could be considered a personal exercise, reason why the pieces were never performed. Nevertheless, we can find here, among neo-classical atmospheres typical of Facchinetti's musical work of this period, many points of interest, from the harmonic ambiguities and fragmented phrases of the enigmatic *Ricercare* to the dramatic tension which crosses the *Fantasy*, built using rhythmic impulse and repetition of short sequences, and concluded by a suspended *adagio*.

*Contrasts* is the title of Silvia Biancherà's work, written in 2021. A title that could be misleading, if someone imagines the battlefield of a conflict between musical instruments. *Contrasts* are manifested in the unfolding of the musical discourse instead; it's possible to find them both between single notes or groups of notes - for example with sudden and repeated changes of dynamics - and on the formal level, combining sections that diverge in course, articulation of sound, meter and rhythm. The result is a page that moves by strains, alternating density and emptying, energetic tones and meditative steps, and which also harnesses the same centrifugal forces that it unleashes with a writing that strengthens the bonds between the instruments, moving them in deep-rooted tuning.

Written in 2021 to celebrate the 700th anniversary of Dante Alighieri's death, *Viaggiando con Dante* by Tommaso Ziliani musically translates the literary adventure of the *Divine Comedy*, condensing it into a few essential sequences. If the introductory

prelude render the alternation of the steps that mark the beginning of Dante's journey in an almost onomatopoeic way, the subsequent *Fugue from Hades* is nourished by obsessively repeated notes, irregular meters, chromatisms and even theatrical artifices: it is required to the performers to reinforce the hellish atmosphere by interrupting the music to stare in terror at the audience.

This is followed by *Purifying waiting*, a short sequence inspired by Purgatory that develops in a medium expressive register, avoiding contrasts and excesses before the luminous *Ascension to the Empyrean*, in which a soprano voice intones some lines from Canto XXX of *Paradise*. It sounds as an intimate prayer rather than a hymn of praise and it whispers promises of salvation on the notes of a fair beauty, which can be glimpsed without fully manifesting itself.

*First Quintet* by Ennio Bertolotti closes the volume and like the two previous pieces it was written in 2021. It is characterized by an essential writing, at times minimalist, with imitative cues and angular harmonic conflicts that extend only in the central section, in which the soprano sings Canto XXXIII of *Paradise* first verses, the famous prayer *Virgìn Mother*. It sounds as an oasis of metric and rhythmic regularity and melodic lightness that seems not to consider the restless movements and mechanical jerks that come back at the end of the piece, showing with few bare notes the distance between Heaven and Earth.



**Bruno Bettinelli** - Milano 1913 - ivi 2004

Soprannominato il MAESTRO DEI MAESTRI per il grande numero di musicisti illustri usciti dalla Sua Scuola, fu compositore fecondo ed instancabile, autore di tre Opere liriche, sette Sinfonie, quattro Concerti per orchestra, Concerti per solista e orchestra, Cantate, Musica da Camera e Corale. I più noti direttori e solisti del 900 hanno fatto conoscere nei teatri più prestigiosi del Mondo la sua musica: Gavazzeni, Giulini, Cantelli, Bertini, Klecki, Bernstein, Ahronovich, Muti, Abbado, Ceccato, Renzetti, le note Puliti Santoliquido, Carmirelli, Simionato oltre a Pollini, Casano, ecc.

Era Accademico di Santa Cecilia e nominato nel 2003 dal Presidente Ciampi Grand'Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Città di Treviglio organizza in Suo nome, a scadenza biennale, un Concorso Pianistico Internazionale per Pianoforte.

**Franco Margola** - Orzinuovi (Bs) 1908 – Nave (Bs) 1992

Studiò violino con Romano Romanini e pianoforte complementare, armonia e contrappunto con Isidoro Capitanio all'Istituto musicale "Venturi" di Brescia, e composizione al Conservatorio di Parma con Achille Longo.

Compositore instancabile, che si mosse nel segno di una modernità temperata da un sempre vivo legame con la tradizione, ha lasciato circa 800 opere, fra edite e inedite, per lo più strumentali, riguardanti i generi più diversi: musica sinfonica, concerti con strumento solista, musica da camera di ogni specie, musica per strumenti solisti.

Didatta molto apprezzato, insegnò nei Conservatori di Cagliari, Bologna, Milano, Roma e Parma. Fra i suoi allievi Camillo Togni, Niccolò Castiglioni e Giancarlo Facchinetti.

**Giancarlo Facchinetti** - Brescia 1936 – ivi 2017

Diplomato in Composizione, Pianoforte, Direzione d'Orchestra, Musica Corale e Direzione di Coro, ha insegnato nei Conservatori di Parma, Verona, Bolzano e Brescia, dove è stato anche Direttore. Il suo catalogo, che comprende oltre trecento lavori, spazia dal repertorio sinfonico a quello cameristico, e comprende operine da camera, musiche di scena per spettacoli di prosa, musica sacra e numerose opere liriche. Le sue composizioni sono state eseguite in tutta Europa e in vari festival internazionali.

In qualità di direttore ha tenuto numerosi concerti con diverse orchestre in tutta Italia.

Per la sua opera, è stato insignito di numerosi riconoscimenti, tra i quali la Medaglia d'Oro per Meriti Artistici conferita dal Sindaco di Brescia nel 2006 e il titolo di Accademico dell'Ateneo di Brescia.

**Silvia Bianchera** - Roma 1943

Compiuti gli studi di Canto e Composizione presso il Conservatorio di Milano con Jolanda Magnoni e Bruno Bettinelli, ha esercitato entrambe le professioni. Vincitrice e finalista di vari Concorsi Nazionali e Internazionali, il più recente: Primo Premio ex aequo "San Colombano Prize 2021". Illustri interpreti dei suoi lavori sono stati: Daniele Gatti, Aldo Ceccato, Farhad Metchkat, Claudio Scimone e i Solisti Veneti, il "dèdal ensemble", Ned Ensemble, New Made Ensemble, Paolo Ghidoni, M. Isabella De Carli, ecc.

I suoi lavori sono editi da Ricordi, Suvini-Zerboni, Curci, Carisch, Sonitus, Agenda, Rugginenti, Certosa-Verlach. Nel 2017, l'associazione ASSAMI di Milano l'ha eletta "Donna dell'anno, una vita per la musica"

**Tommaso Ziliani** - Brescia 1954

Ha studiato Musica Corale e Direzione di Coro, Composizione e composizione informatica con G. Facchinetti e A. Vidolin. Ha curato, la trascrizione e la revisione di alcune composizioni di G.F. Malipiero, G. Tonelli, F. Margola, R. Dionisi e G. Facchinetti. Ha composto Opere per teatro, Oratori, Musiche corali e Musica da camera. Le sue pubblicazioni sono edite da Sonitus, Eufonia e Liberedizioni. Docente di Teoria e Solfeggio ed Esercitazioni Corali, negli ultimi anni, presso il

Conservatorio di Parma, è stato docente di Composizione per Musica Corale e direzione di coro.

Varie sono state le collaborazioni con registi, attori, strumentisti e cantanti fra i quali: M. Avogadro, L. Costa, M. Pagani, L. Galeazzi, M. Palmeri, M.S. Pietrodarchi, A. Chiuri, P. Patelmo... Dal 1989 dirige il coro "Labirinto" di Brescia.

**Ennio Bertolotti** - Puegnago (Bs) 1966

Ha studiato al Conservatorio "C. Pollini" di Padova e "F. A. Bonporti" di Riva del Garda con i maestri R. Buja, T. Ziliani e M. Priori, conseguendo i diplomi in Organo e Composizione organistica, Musica corale-Direzione di coro e Composizione. Ha frequentato i corsi di perfezionamento tenuti da prestigiosi docenti quali. M. Radulescu, D. Roth, E. Kooiman, C. Stenbridge, G. Parodi. In seguito ha partecipato alle Masterclass per Direttori di coro con P.P. Scattolin, M. Mora, N. Conci, G. Mazzucato, L. Golino, L. Marzola, M. Valbusa, L. Scaccabarozzi, R. Parainfo, M. Marchetti e di Composizione con M. Damerini. Ha insegnato Canto corale all'Istituto Parmigiano di Parma e Teoria dell'armonia e analisi presso i Conservatori statali di Musica di Rodi Garganico, Potenza, Campobasso, Fermo, Adria, Matera e Mantova.

È membro del Comitato scientifico di ANDCI.



**Bruno Bettinelli** - Milan 1913 - 2004

Also known as "The Master of the Masters" because of the large number of his pupils who began important musicians, he was a prolific and tireless composer, author of three operas, seven symphonies, four concertos for orchestra, concerts for soloist and orchestra, cantatas, chamber and choral music. His music was conducted by the most famous conductors and soloists of the Twentieth Century, like Gavazzeni, Giulini, Cantelli, Bertini, Klecki, Bernstein, Ahronovich, Muti, Abbado, Ceccato, Renzetti, Puliti Santoliquido, Carmirelli, Simionato, Pollini and Cusano, to name a few.

Academic of Santa Cecilia, in 2003 he was appointed High Honorary of the Italian Republic by President Ciampi.

Every two years, Treviglio, a town in the province of Bergamo organises an International Piano Competition in his memory.

**Franco Margola** - Orzinuovi (Bs) 1908 – Nave (Bs) 1992

He studied violin with Romanino Romanini and piano, harmony and counterpoint with Isidoro Capitano attending Musical Institute "Venturi" in Brescia; he also studied composition with Achille Longo in the Conservatory of Music in Parma.

Tireless composer, his music shows a personal view of modernity strongly bonded with tradition. He wrote

about 800 musical works, published or not, most of all instrumental: symphonic music, concerts with soloists, chamber music.

Appreciated teacher, he was professor in a five Italian Conservatories of Music: Cagliari, Bologna, Milan, Rome and Parma.

Among his pupils, Camillo Togni, Niccolò Castiglioni and Giancarlo Facchinetti.

**Giancarlo Facchinetti** - Brescia 1936 – 2017

Graduated in Composition, Piano, Conducting, Choral Music and Conduction, Facchinetti taught in the Conservatories of Music of Parma, Verona, Bolzano and Brescia, where he was also director.

His musical catalogue includes more than 300 musical works ranging from the symphonic to the chamber repertoire, and includes chamber operas, stage music for prose performances, sacred music and numerous lyrical operas.

His compositions have been performed throughout Europe and in various international festivals.

As a conductor he realized numerous concerts with various orchestras throughout Italy.

He received numerous awards, including the Gold Medal for Artistic Merits conferred by the Mayor of Brescia in 2006 and the title of Academician of the University of Brescia.

**Silvia Bianchera** - Rome 1943

Both a professional composer and singer, Bianchera studied at the Conservatory of Music in Milan alongside Bruno Bettinelli and Jolanda Magnoni. She has distinguished herself as a composer winning various National and International Competitions; the last is "San Colombano 2021": first prize *ex aequo*. Her music was conducted by famous artists such as Daniele Gatti, Aldo Ceccato, Farhad Mechkat, Claudio Scimone and Solisti Veneti, "dédalo ensemble", Ned Ensemble, New Made Ensemble, Paolo Ghidoni, M. Isabella De Carli, to name a few. Her music was published by Ricordi, Suvini-Zerboni, Curci, Carisch, Sonitus, Agenda, Rugginenti, Certosa-Verlach. In 2017 she was awarded as the "Woman of the year, a life for music" by ASSAMI AWARD association in Milan.

**Tommaso Ziliani** - Brescia 1954

He studied Choral Music and Choir Conducting, Composition and Computer Composition with G. Facchinetti and A. Vidolin. He edited, transcribed and revised compositions by G.F. Malipiero, G. Tonelli, F. Margola, R. Dionisi and G. Facchinetti.

He composed musical works for theater, oratorios, choral music and chamber music. His works are published by Sonitus, Eufonia and Liberedizioni. In the last years Professor of Musical Theory and Choral Exercises in the Conservatory of Parma, he has been

a teacher of Composition of Choral Music and choir conducting.

He collaborated with stage directors, actors, musicians and singers including: M. Avogadro, L. Costa, M. Pagani, L. Galeazzi, M. Palmeri, M.S. Pietrodarchi, A. Chiuri, P. Patelmo and many others. Since 1989 he has directed the "Labyrinth" Choir of Brescia.

**Ennio Bertolotti** - Puegnago (Bs) 1966

He studied at the Conservatories of Music of Padua and Riva del Garda with R. Buja, T. Ziliani and M. Priori, and graduated in Organ and Organ Composition, Choral Music and Choir Conduction and Composition. He attended masterclass held by prestigious teachers such as M. Radulescu, D. Roth, E. Kooiman, C. Stenbridge, G. Parodi, P.P. Scattolin, M. Mora, N. Conci, G. Mazzucato, L. Golino, L. Marzola, M. Valbusa, L. Scaccabarozzi, R. Paraninfo, M. Marchetti and M. Damerini. He was teacher of Choral Singing at the Parmigianino Institute in Parma and was professor of Harmonic Theory and Analysis at the Conservatories of Music in Rodi Garganico, Potenza, Campobasso, Fermo, Adria, Matera and Mantua. He is a member of the Scientific Committee of ANDCI (National Association Italian Choir Conductors).

# Fractus

Bruno Bettinelli	Quintetto prima versione	
	<i>I tempo</i>	5:08
	<i>II tempo</i>	4:01
	<i>III tempo</i>	4:25
Franco Margola	Suite da “La nuova Bétlem”	6:01
	<i>Elaborazione di Tommaso Ziliani</i>	
Giancarlo Facchinetti	Due Pezzi	
	Ricercare per quintetto di fiati	2:25
	Fantasia per quintetto di fiati	5:32
Silvia Bianchera	Contrasti	6:00
Tommaso Ziliani	Viaggiando con Dante	6:08
Ennio Bertolotti	Quintetto Primo	7:00